

Carissimo collega, Napoli 11 marzo '95

Avevo già saputo che Lei non era intervenuto alla giunta, e la cattiva stagione m'aveva dato la spiegazione del fatto. E' davvero un tempo infernale, e anche a me ha dato molti fastidii. Del fastidio poi che gentilmente Ella s'è preso di rispondermi, da ringrazio di cuore. Rispetto pienamente i Suoi scrupoli e le Sue ottime intenzioni; anzi le dico di più, che le Sue ragioni mi riescono così gravi che forse in giunta, udite che le avessi, avrei finito col votare contro la domanda in questione. So che c'è stato un gran dibattito, e la negativa è passata con lieve maggioranza; ma, come le dico io sarei forse stato con la maggioranza. Quel che m'aveva indotto ad annuire qui alla domanda ed a raccomandarla poi a Lei è che la richiedente è studiosissima e i professori che qui aveva già preso a frequentare me ne dicevano bene. Ma noi uomini del mestiere dobbiamo preoccuparci dei precedenti che si creano con certi provvedimenti, ancorché siano buoni nel caso particolare. Perciò non vi può esser dissenso tra me e Lei, nonostante mi accorsi non poco il grande accoramento della richiedente e della sua ottima famiglia.

Di tutto cuore con
Suo affetto
F. D'Adda

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE)



94

Al ch^{mo} prof. P. A. Saccardo

Padova